

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399536
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100399535
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Gertrude di Lorena e Matilde di Albon
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I22

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 1498
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 1593
INVD - Data	1931

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1620
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1635
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AAT - Altre attribuzioni	ambito milanese
AAT - Altre attribuzioni	ambito fiammingo

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	201.5
MISL - Larghezza	175
MISV - Varie	con cornice: altezza 219.2 cm; larghezza 190.7 cm; profondità 9.5 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In primo piano, stanti, sono rappresentate due figure femminili. Hanno il corpo ruotato di tre quarti. Indossano vesti dalle ampie maniche che scendono sino al polso, in tessuti riccamente operati, dallo scollo rotondo per la prima, quadrato con camicia sottostante per la seconda; una collana al collo e i capelli raccolti all'interno di un copricapo. La prima rivolge lo sguardo verso l'osservatore; una mano è appoggiata sul fianco e l'altra trattiene un piccolo libro. La seconda ha il viso rappresentato di profilo; porta una mano al petto e con l'altra trattiene un lembo della gonna. Sullo sfondo, a sinistra, un tendone, variamente drappeggiato, fa da quintetto alla scena. Di fianco a ciascuna figura è rappresentato uno stemma cimato da corona. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e dorato. Battuta liscia, tipologia a gola. Fascia unica con motivo a coppie di fogliette raccordate da nastro intrecciato in corrispondenza del punto mediano di ciascun lato.
DESI - Codifica Iconclass	61BB2(GERTRUDE DI LORENA) : 61BB2(MATILDE DI ALBON)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Gertrude di Lorena; Matilde di Albon. ABBIGLIAMENTO: copricapo; camicia; veste; scialle. MOBILIA: tavolo; tovaglia; tendone.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	R 1498 (giallo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, al centro

ISRI - Trascrizione	62/R (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, al centro e traversa, in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	PPR 62 (rosso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio e cornice, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	3
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale alto-basso
ISRP - Posizione	recto, tela, in basso
ISRI - Trascrizione	JOANNA. GEROLDI. COMITIS. GERENNAN. FILIA AMEDEI. III. UXOR.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Asburgo (impero) e Lorena
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	recto, tela, in alto, a sinistra
STMD - Descrizione	partito, nel 1° d'oro, alla aquila bicipite nera coronata, nel 2° d'oro, alla banda di rosso, carica di tre alerioni d'argentoo cimato da corona
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Asburgo (impero) e Albon
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	recto, tela, in alto, a destra
STMD - Descrizione	partito, nel 1° d'oro, alla aquila bicipite nera coronata, nel 2° d'oro al delfino azzurro, illuminato, lampasso, alettato, lodato e orecchiuto di rosso cimato da corona

NSC - Notizie storico-critiche

La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento. L'opera fa parte di una serie di dipinti, originariamente più ampia dei quattro ad oggi pervenuti, che rappresentano le consorti dei conti di Savoia e che dovevano essere abbinati ad altrettanti ritratti di principi. Sulla base delle indicazioni inventariali presenti sul retro, le opere dovettero pervenire presso il Castello di Racconigi tra il 1884 e il 1909. E' noto che una serie di ventotto ritratti dinastici raffiguranti questi soggetti, disposti in fregio, decoravano l'ambiente di accesso all'appartamento di Vittorio Amedeo I, allestito, insieme a quello della sposa, Cristina di Borbone, nel palazzo di San Giovanni. I dipinti furono commissionati a una équipe di pittori di varia provenienza, al tempo impiegati per la decorazione delle diverse residenze sabaude: Antonino Parentani, Philibert Torret detto Narciso, Isidoro e Pompeo Bianchi, Francesco Incarnatini, Vittorio Bombarchi, Carlo Fiammingo, Giulio Mayno e Pellegrino Brocardo. Le qualità formali delle quattro tele pervenute a Racconigi, inclusa quella in esame, ben rispecchiano, nella loro eterogeneità, la possibilità che si tratti di lavori eseguiti a più mani. La serie andò dispersa nel corso del XVIII secolo, quando la residenza venne via via dismessa d'uso dalla corte. Nel 1773 un ciclo simile è documentato nel castello di Moncalieri; qui la serie dinastica fu oggetto di interventi di restauro da parte di Pietro Paolo Wehrlin. Gli ampliamenti a cui furono sottoposte queste tele e le loro raggiunte misure, analoghe ai dipinti in oggetto, nonché la similitudine delle iscrizioni riportate negli inventari, lasciano ipotizzare che gli esemplari pervenuti a Racconigi siano quelli già collocati nel castello di Moncalieri. Potrebbero, parimenti, riferirsi a interventi settecenteschi o a erronee conoscenze al tempo della stessa esecuzione delle tele, le imprecisioni araldiche che caratterizzano gli stemmi che accompagnano i ritratti. In merito a questi ultimi, anche per i caratteri dell'abbigliamento, prossimi piuttosto alla moda del XVI secolo, la fonte iconografica e storica di riferimento per gli artisti che li eseguirono si deve riconoscere nell'opera di Filiberto Pingone "Serenissimorum Sabaudiae Principum, Ducumque Statuae, rerumque gestarum imagines" e nel lavoro di Francesco Terzi "Austriacae Gentis Immagines", nella cui genealogia si trova, tra l'altro, l'inserimento di Geltrude di Lorena tra le consorti di Amedeo III, non più riconosciuta nelle genealogie successive. La tela rappresenta le due mogli del conte di Amedeo III (Carignano, 1087-Nicosia, 1148). Secondo le recenti genealogie la prima consorte fu Adelaide, mentre il matrimonio con Matilde di Albon, figlia di Ghigo III d'Albon fu celebrato nel 1135. Dalle nozze nacquero dieci figli tra cui Umberto,

successore come conte di Savoia e Mafalda o Matilde, regina di Portogallo. Con il nome di Gertrude di Lorena, alle date in esame, è riconoscibile solamente la moglie del conte d'Olanda Fiorenzo II, che fu anche contessa reggente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02794
FTAT - Note	recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02795
FTAT - Note	verso

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000009
BIBN - V., pp., nn.	p. 127

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castelnuovo, Enrico (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007

BIBH - Sigla per citazione	00000040
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 12-13, n. 1.9
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea
MSTL - Luogo	Venaria Reale, reggia
MSTD - Data	2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Citazione inventariale (Inv. R 1498, 1951, fol. 270): JOANNA. GEROLDI. COMITIS. GERENNAN. FILIA AMEDEI. II. UXOR. (da uno scritto che trovasi sotto e davanti alla tela) Ritratte in piedi al naturale. La prima - a destra di chi guarda - in abito nero fastosamente ricamato in oro, con monili sul copricapo, al collo e al petto; tiene nella mano destra un libro e l'altra sul fianco. La seconda - con testa di profilo volto a destra - in abito chiaro su fondo scuro, sopraveste rossa ricamata in oro, monili tra i capelli e al collo; tiene la mano destra sul petto e l'altra in atto di sostenere un lembo del vestito. Ai lati, in alto, stemmi con corona comitale sovrastante. Ad olio su tela, di ignoto. Cornice di legno dorato e intagliato a foglie d'alloro. m. 2,03 x 1,75 (B.)</p>